



ISTITUTO COMPRENSIVO "S.GIOVANNI BOSCO"

Via Trento 36 - 81050 PORTICO DI CASERTA (CE)
Distretto Scolastico 16 S. Maria C.V. - Ambito Territoriale CE10



*Educazione di qualità,
equa ed inclusiva*



PIANO PER L'INCLUSIONE

Rendiconto attività a.s. 2021/2022

Proposte per l'a.s. 2022/23

Allegati al PI

1. Progetto inclusione
2. Progetto di recupero e potenziamento alunni con BES
3. Progetto alfabetizzazione alunni stranieri
4. Protocollo accoglienza alunni ucraini
5. Abstract progetto PNRR "Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno"

La Dirigente scolastica
Dott.ssa Giuseppina Presutto

Piano per l'Inclusione

Anno scolastico: 2022/2023 Scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO "S.G. BOSCO" Via: TRENTO, 36 Comune PORTICO DI CASERTA Email: ceic82900p@istruzione.it pec: ceic82900p@pec.istruzione.it Tel. DIRIGENTE SCOLASTICO. 0823/378641 Segr - 0823/378590	
n. plessi: 05 - n. classi: 47	
n. totale alunni frequentanti: 771	
n. totale insegnanti: 126	
n. totale insegnanti di sostegno: 34/126	
n. totale altro personale che lavora per l'inclusione utilizzato nel corrente anno scolastico: 06 A.E.C.	
n. coordinatori BES/figure strumentali: 03	n. educatori/assistenti/facilitatori all'autonomia e alla comunicazione: 06

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti anno scolastico 2021/22:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	33
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	32
➤ Altro	/
2. disturbi evolutivi specifici	40
➤ DSA	6
➤ ADHD/DOP	24
➤ Borderline cognitivo	10
➤ Altro	/
3. svantaggio	138
➤ Socio-economico	50
➤ Linguistico-culturale	38
➤ Disagio comportamentale/relazionale	50
➤ Altro	/
Totali	211
27,36 % su popolazione scolastica	771
N° PEI redatti dai GLHO	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (Assistente Educativo Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: progetti extracurricolari	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: progetti extracurricolari	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola:

- Elabora una politica per l'inclusione, inserendola nel PTOF, condivisa tra il personale (Piano per l'Inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI: gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o Servizi Sociali)
- Prevede metodologie d'insegnamento e materiale didattico calibrato sulle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno, adattando, di volta in volta, le proposte ai differenti bisogni e alle differenti capacità di ciascuno, senza perdere di vista l'obiettivo fondamentale del successo formativo di tutti gli alunni, in modo da favorire la sua inclusività e contemporaneamente quella di tutto il gruppo classe;
- Promuove la partecipazione fattiva delle famiglie degli alunni con BES.

Il Dirigente Scolastico:

- Gestisce le risorse umane e strumentali e assegna i docenti curriculari con competenza nei DSA in classi in cui siano presenti alunni con tale tipologia di disturbi.
- Stimola, promuove e cura le iniziative da attuarsi di concerto con le componenti scolastiche per rendere operative le procedure (condivise con gli organi collegiali e le famiglie) e ne controlla l'attuazione.
- Nomina e presiede il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), che deve rilevare gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) presenti nella scuola, documentare e verificare gli interventi didattico-educativi già attuati, elaborare una proposta di Piano per l'Inclusione (PI) che tenga conto degli alunni con DSA/BES presenti nell'istituto da inviare all'USR per l'assegnazione definitiva delle risorse funzionali
- Presiede i Consigli di classe a cui spetta il compito di valutare la necessità di un PDP per un alunno in difficoltà.
- Promuove l'intensificazione dei rapporti tra docenti e famiglie di ragazzi con BES e garantisce che il PDP sia condiviso con i docenti, la famiglia, lo studente ed eventualmente i servizi sanitari.
- Verifica, insieme al referente, i tempi di compilazione del PDP (entro tre mesi dalla ricezione della diagnosi), controlla la sua attuazione e il monitoraggio in itinere.
- Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche od apportare eventuali modifiche.
- Assicura il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti) di progetti mirati all'inclusione, anche in rapporto con altre realtà formative territoriali.
- Promuove un dibattito costruttivo per salvare le pratiche di buona valenza pedagogica perché l'inclusione implica una pedagogia di comunità.

Il Collegio dei Docenti:

- Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione, approvando criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e aggiornamento anche in rete con altri istituti.
- Delibera il PI su proposta del GLI.

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):

- Svolge azioni di rilevazione e monitoraggio dei bisogni degli alunni con BES.
- Valuta il livello di inclusività della scuola.
- Raccoglie e coordina le strategie d'intervento e le proposte formulate per gli alunni BES, operando un bilancio sull'uso delle risorse umane condiviso con l'ente locale e i servizi ASL.
- Richiede le risorse umane necessarie per l'anno scolastico successivo.
- Appronta entro giugno il Piano per l'Inclusione (PI). In esso oltre che la rilevazione BES, trova posto anche la richiesta delle ore di sostegno per i diversamente abili. Il piano, approvato dal Collegio docenti, viene inviato poi all'Ufficio Scolastico Provinciale, che provvede all'assegnazione del monte ore di compresenza.

Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione:

- Individua, dopo un periodo di attenta osservazione, in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e decide su eventuali misure compensative e/o dispensative
- Informa il Dirigente e la famiglia della situazione/problema.
- Definisce i bisogni degli studenti, gli interventi didattico-educativi da mettere in atto, le strategie e le metodologie utili per l'inclusione degli alunni con BES, individuando le risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi.
- Stila successivamente il PEI, per gli alunni con certificazione 104/92 e il PDP, per l'alunno DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012 e per gli alunni con svantaggio sociale e culturale.
- Elabora percorsi inclusivi per alunni stranieri non alfabetizzati.

- Organizza colloqui con le famiglie degli alunni con BES, per la condivisione dei PEI/PDP e PDF, mantenendo frequenti contatti e un rapporto di stretta collaborazione con i genitori degli alunni con BES.

REFERENTE H/REFERENTE BES/F.S. PER L'INCLUSIONE

- Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, Enti Territoriali...), attua il monitoraggio di progetti, condivide format e griglie per la rilevazione dei disagi, monitora e recupera le rilevazioni BES emerse nel seno dei consigli, rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI, PDF, PDP).
- Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale e inclusiva.
- Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola.
- Rendiconta al Collegio Docenti, partecipa e coordina il GLI, organizza un archivio didattico (documentazione).
- Convoca e presiede le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico.
- Collabora con il dirigente scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; organizza e programma gli incontri tra ASL, scuola e famiglia; partecipa agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari.
- Fissa il calendario delle attività del gruppo H; coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate.
- Gestisce i fascicoli personali degli alunni diversamente abili e il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto, al fine di perseguire la continuità educativo-didattica.
- Favorisce i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari.
- Promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.
- Realizza un modello di PDP d'Istituto; supporta i Team per l'individuazione di casi di alunni BES; raccoglie, analizza la documentazione aggiornando il fascicolo personale e pianifica attività/progetti/strategie ad hoc; partecipa ai Team, se necessario, e fornisce collaborazione/supporto alla stesura di Pdp dando indicazioni su materiali, strategie didattiche e modalità di valutazione al fine di sostenere una didattica inclusiva; monitora/valuta i risultati ottenuti.
- Condivide proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto.
- Collabora con la FS PTOF di Istituto.

LA FAMIGLIA

- Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema.
- Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario.
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- Condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ASL

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione.
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in collaborazione con la famiglia, partecipa al GLI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Partecipazione a corsi di formazione del personale docente per "Una Didattica Inclusiva".
- Promozione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento del personale docente e non, per conoscere e approfondire specifiche tematiche ai fini dell'inclusione.
- Progettazione di percorsi di formazione/aggiornamento mirati all'utilizzo pratico dei nuovi ambienti di apprendimento.
- Partecipazione a corsi di formazione come da Decreto n. 182/2020.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione devono tener conto:

- degli obiettivi previsti nel piano personalizzato;
- del punto di partenza dell'alunno;
- dello stile di apprendimento dell'alunno;
- della valutazione formativa

La valutazione del Piano dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Perché il progetto si realizzi, l'organizzazione scolastica deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti

- Dirigente Scolastico
- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Docenti curriculari
- Docenti di sostegno

Relativamente ai PDF, PEI, PDP, il consiglio di classe/interclasse/intersezione e ogni insegnante in base alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie per un'osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie), che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

A tal fine i docenti curriculari e il docente di sostegno (laddove è possibile) adegueranno gli obiettivi del disabile agli obiettivi della classe.

Il GLI si occuperà della rilevazione dei BES, ivi compresi gli alunni stranieri e/o con svantaggio socioeconomico presenti nella scuola, raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo didattici. Il Dirigente Scolastico, oppure in sua assenza il referente H/BES/F.S. per l'inclusione, partecipa alle riunioni del GLI, si informa del percorso scolastico di ogni allievo con BES e viene interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionale con CTS e CTI a seguito delle quali saranno utilizzate le eventuali risorse messe a disposizione.

Nel caso, inoltre, in cui si continuerà ad usufruire del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dal Comune di Portico di Caserta, si intende utilizzare le figure degli assistenti educativi e anche materiali quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Incrementare il coinvolgimento della famiglia nell'attuazione di percorsi educativi tesi all'accrescimento delle potenzialità degli alunni.

Per tale fine si prevedono:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP;
- lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

La famiglia, a sua volta, è chiamata a:

- segnalare alla scuola eventuali criticità e/o bisogni;
- impegnarsi a sostenere e motivare l'alunno nel lavoro scolastico.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni alunno con BES viene elaborato un PDP/PEI calibrato sulle sue effettive capacità e sulla tipologia di disagio. Nel piano educativo didattico vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, gli strumenti dispensativi e compensativi utilizzati per raggiungere gli obiettivi programmati, le strategie e le attività educativo/didattiche e le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno viene dunque costruito un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali,
- controllare il successo delle azioni didattiche programmate,
- monitorare la crescita della persona e l'intero percorso formativo,
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Implementare l'utilizzo della LIM, che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi, quelli della scuola e quelli della società multimediale.
- Utilizzare laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.
- Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.
- Integrazione della DDI come da PTOF
- Si propongono attività didattico- formative per favorire l'inclusione nonché si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive per sostenere gli alunni in difficoltà.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Incremento del numero degli incontri per dipartimenti e tra insegnanti di tutti gli ambiti disciplinari per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Sviluppo di un percorso di continuità con obiettivi a medio e lungo termine valutazione periodica delle attività programmate.
- Conferma della figura/e strumentale/i di continuità tra i vari ordini di scuola.
- Risorse per la mediazione linguistico- culturale e traduzione di documenti essenziali nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie.
- Coinvolgimento maggiore delle famiglie, soprattutto, nella fase di orientamento verso la scuola secondaria di II grado, in particolare rispetto alla informazione su quanto offre il territorio, e in relazione sia alle attitudini che aspettative dei singoli e dei rispettivi genitori

Allegati al PI

1. Progetto inclusione
2. Progetto di recupero e potenziamento alunni con BES
3. Progetto alfabetizzazione alunni stranieri
4. Protocollo accoglienza alunni ucraini
5. Abstract progetto PNRR " Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno"

PROGETTO INCLUSIONE

Premessa

Il progetto inclusione ha lo scopo di promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, favorendo il successo scolastico di ciascuno, sia di quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e bisogni educativi speciali. La nostra scuola si propone di rendere operante l'esercizio del diritto alla educazione e all'istruzione nel sistema scolastico vigente, nella convinzione che tale diritto non possa essere ostacolato dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento scolastico. Riprendere le attività scolastiche a pieno ritmo, dopo quasi 2 anni di chiusure e aperture ad intermittenza, con una pandemia ancora in atto, non è cosa facile. Ma la scuola ha un ruolo determinante nel dare risposte agli alunni e ai loro bisogni:

- Il bisogno di continuità.
- Il bisogno di ascolto e comprensione.
- Il bisogno di appartenenza.
- Il bisogno di fiducia.
- Il bisogno di interiorizzazione delle nuove regole.

ANALISI DEL CONTESTO

Dalla rilevazione effettuata all'inizio del corrente anno scolastico è emerso che in questa Istituzione Scolastica attualmente sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali così individuati:

alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92;

alunni con DSA certificato;

alunni con sospetto DSA;

alunni con svantaggio (non meglio specificato);

alunni con svantaggio linguistico-culturale (non certificato);

alunni con disagio comportamentale/relazionale (non certificato);

alunni con difficoltà di apprendimento (non certificata);

VALORE GUIDA DEL PROGETTO

- Prevenire situazioni di disagio
- Creare un clima di accoglienza ed integrazione per gli alunni e le famiglie
- Favorire la collaborazione e la partecipazione della famiglia
- Promuovere la collaborazione tra la scuola e gli Enti Locali che operano nell'ambito della interculturalità, del disagio ecc.
- Costruire un contesto-classe favorevole all'incontro con altre culture
- Progettare percorsi didattici interculturali volti alla conoscenza e valorizzazione della cultura dei diversi paesi
- Progettare interventi individualizzati per l'acquisizione della lingua italiana L2

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere in un'ottica di reciprocità
- Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità.
- Ridurre i problemi comportamentali, relazionali, emotivi, cognitivi che portano a difficoltà di apprendimento.
- Promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti.
- Favorire il livello di autonomia personale e sociale degli alunni che consenta la relazione con l'altro.
- Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili.
- Incentivare la motivazione all'apprendimento.

SOGGETTI COINVOLTI

Il presente Progetto impegna tutte le componenti della comunità scolastica, in un'assunzione collegiale di responsabilità. Tutti i soggetti coinvolti sono impegnati ad adottare forme di comunicazione accoglienti ed inclusive ed alla costruzione di un clima di relazioni positive.

RISORSE UMANE

Dirigente Scolastico. Funzione Strumentale Integrazione – Inclusione. Funzione Strumentale PTOF Funzione Strumentale Autoanalisi-Autovalutazione- RAV e Piano di Miglioramento, Docenti curricolari, Docenti di Sostegno, Personale ATA

ORGANI COLLEGIALI SCOLASTICI

Collegio dei Docenti. Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI). Consiglio di Intersezione/Interclasse/classe. Funzione Strumentale Integrazione-Inclusione, 10 -Funzione Strumentale PTOF,

RISORSE EXTRASCOLASTICHE

Famiglie. -. -Specialisti sanitari operanti in strutture pubbliche e private –ENTE LOCALE E Assessorato alle Politiche Sociali:

METODOLOGIE E AZIONI DIDATTICHE INCLUSIVE

Rispettare principi pedagogici dell'individualizzazione e della personalizzazione. Il docente : -adatta stile di insegnamento, materiali, tempi, tecnologie, -modifica strategie in itinere, -sviluppa una didattica metacognitiva, -sviluppa un approccio cooperativo, -favorisce la creazione di reti relazionali (famiglia, territorio, specialisti).

Individualizzazione. Si garantisce l'adattamento della propria didattica attraverso: -la facilitazione (l'uso di strumenti didattici e tecnologici compensativi che facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria), -la segmentazione del lavoro per quantità e complessità. -la semplificazione del materiale didattico (modificazione del lessico, riduzione dei concetti, dei criteri

di esecuzione del compito), -la scomposizione dei compiti in nuclei fondanti.

Personalizzazione Si adeguano gli obiettivi in relazione alle caratteristiche personali dell'alunno per renderli adeguati e significativi attraverso: -la semplificazione, si modifica il lessico, si riduce la complessità concettuale, prevedendo l'uso di strumenti compensativi. Le misure dispensative hanno lo scopo di impedire al disturbo, o alla difficoltà, di comportare un generale insuccesso scolastico con ricadute personali anche gravi.

Scegliere materiali di apprendimento adattabili Gli insegnanti, -cercano e/o strutturano materiali didattici che permettano di scegliere livelli graduati di difficoltà per operare facilmente semplificazioni o per rendere il compito più complesso, a seconda delle caratteristiche degli alunni; -scegliono e/o strutturano materiali didattici che, prevedendo l'utilizzo di diversificati linguaggi, modalità espressive e ruoli, permettano il raggiungimento degli obiettivi in modi diversi, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento degli alunni.

Scegliere strategie e tecniche per attivare i gruppi collaborativi Gli insegnanti adottano il metodo di apprendimento cooperativo, con modalità di peer tutoring, al fine di realizzare un format didattico più inclusivo, predisposto alla diversificazione dei ruoli, dei materiali e degli obiettivi, mirante alla valorizzazione della risorsa della classe

Attuare una didattica integrata Garantire il punto di contatto tra gli obiettivi dell'alunno con BES e quelli della classe. Il raccordo e la ricerca di punti di contatto tra le due programmazioni tende a costruire situazioni formative significative per gli alunni.

Progetto di recupero e potenziamento

Premessa

Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto in particolare agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nonché difficoltà nell'area logico- matematica. Attraverso la formazione di gruppi di livello, si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il potenziamento delle fondamentali abilità di base. Si realizzerà un percorso didattico individualizzato che consenta di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo di ogni alunno.

SCHEMA DI PROGETTO

Titolo del Progetto "Progetto di recupero e potenziamento"

Ambiti di Intervento. Ambito linguistico e logico-matematico

Destinatari. Alunni con competenze da recuperare nell'ambito linguistico e logico-matematico della scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo "S. Giovanni Bosco" di Portico di Caserta

Risorse utilizzate. Docenti interni

Finalità

Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio.

Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare.

Innalzare il tasso di successo scolastico.

Obiettivi di apprendimento

I traguardi di sviluppo e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili al curriculum verticale di Istituto in riferimento alle discipline di italiano e matematica.

Competenze trasversali

Competenze emotive: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress. **Competenze cognitive:** risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività.

Competenze sociali: ascolto attivo/empatia, comunicazione efficace, essere solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci

Strategie Didattiche:

Approccio ludico

Circle-time

Cooperative learning

Didattica laboratoriale

Didattica integrata

Role playing

Risultati Attesi

Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche.

Innalzare i livelli di competenza linguistica e logico-matematica.

Migliorare le capacità intuitive e logiche

Innalzare i livelli di autostima

Partecipazione più consapevole e attiva

Migliorare i processi di apprendimento per tutti

Modalità di Verifica e Valutazione

La valutazione iniziale, in itinere e finale sarà basata su griglie di osservazione condivise con le colleghe di classe e riguarderà:

- la partecipazione alle attività proposte;
- le prestazioni degli alunni;

- prove individuali
- lavori di gruppo.

TRAGUARDI DI COMPETENZE DA PERSEGUIRE

Il progetto vuole contribuire a favorire e potenziare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo Verticale d'Istituto in riferimento ai traguardi di competenza previsti per l'Italiano e la Matematica. I percorsi formativi per le classi coinvolte si fondano sulla collaborazione tra docenti di classe che insieme concordano le varie attività da proporre per costruire un autentico percorso di crescita.

A tal fine, quindi, si predispongono occasioni di lavoro attivando strategie didattiche quali:

- Problem solving: per migliorare strategie operative e migliorative, per risolvere problemi e raggiungere obiettivi;
- Cooperative Learning: finalizzata alla condivisione di valori cognitivi ed operativi attraverso la collaborazione, la reciprocità e la corresponsabilità;
- Scrittura collaborativa: Introduzione-Discussione-Elaborazione delle mappe
- Realizzazione/Stesura del testo con l'utilizzo di elementi multimediali per facilitare un'organizzazione spaziale e non lineare per percorsi dialogici di rete e per rispettare stili e tempi
- Didattica metacognitiva: applicazione dei principi metacognitivi, quali pianificazione, esecuzione, controllo ;
- E-learning: potenziare la formazione per un autonomo e responsabile approfondimento rappresenta una forma comunicativa capace di incorporare le modalità, esprimerle e mediarle;
- Roleplaying: simulazioni per fare emergere non solo ruoli e norme comportamentali, ma la persona con la propria creatività in un clima collaborativo e in un ambiente accogliente
- Tutoring tra pari;
- Didattica per mappe concettuali: acquisizione della consapevolezza dei processi conoscitivi per controllarli, sceglierli e migliorarli attraverso l'uso di mappe, in particolare per sostenere e gratificare la capacità di interpretazione e rielaborazione. L'uso delle TIC renderà possibile l'attuazione di una didattica integrata per la quale si farà ricorso all'utilizzo della LIM e di alcuni siti internet.

Premesso che la lingua italiana e la matematica concorrono entrambe alla costruzione del pensiero, è di fondamentale importanza far sì che gli alunni "apprendano a pensare", pertanto saranno utilissimi i seguenti strumenti: canzoni, filastrocche, poesie; vignette, racconti, storie; giochi di gruppo; attività normali con l'uso di materiali autentici; uso di messaggi visivo-sonori per supportare la comprensione e la produzione; attività guidate per potenziare la comprensione di situazioni problematiche; schede strutturate per livelli di difficoltà.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

- Progetta e calibra le attività diversificandole e personalizzando gli interventi
 - Favorisce l'acquisizione delle "conoscenze" con l'integrazione degli altri curricoli e mediante la sperimentazione di situazioni di vita reale, coinvolgendo le abilità di ricezione, produzione e interazione
- Opera una scelta mirata di materiali e sussidi didattici che prevedano anche l'utilizzo delle nuove tecnologie
- Motiva il gruppo al confronto reciproco
 - Organizza gruppi di lavoro con incarichi diversi
 - Incoraggia gli alunni a sperimentare

RISULTATI ATTESI

- Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare
- Riuscire ad utilizzare in modo corretto i vari codici comunicativi
- Acquisire una maggiore padronanza strumentale
- Affrontare e risolvere situazioni problematiche
- Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche e logico-matematiche.

Risorse Utilizzate

Le risorse da utilizzare in questo Progetto sono le docenti curricolari che hanno ore di compresenza a disposizione.

PROGETTO ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI

Il fenomeno dell'immigrazione è considerato un elemento costitutivo della nostra società, nella quale sono sempre più numerosi gli individui appartenenti a diverse culture.

L'integrazione piena degli immigrati, nella società che rispetti i buoni principi dell'accoglienza, è comunque un obiettivo fondamentale e, in questo processo bidirezionale che prevede diritti e doveri tanto per gli immigrati quanto per la società accogliente, il ruolo della scuola è primario, in virtù della forte capacità di aggregazione sia degli studenti che delle loro famiglie. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire.

In seguito, dovrà imparare a gestire i diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e l'italiano per studiare, attraverso il quale apprendere le altre discipline e riflettere sulla lingua stessa. Inoltre considerata la varietà delle culture e delle situazioni concrete di ogni singolo alunno, l'Istituto Comprensivo si è posto delle finalità che sono alla base dell'intervento dei docenti coinvolti, pur nella consapevolezza che si tratta di interventi a lungo termine.

Esse sono:

- l'eterogeneità come principio educativo

- la parità di accesso e di trattamento
- il successo formativo per tutti gli alunni indistintamente
- la socializzazione e l'integrazione accettate e condivise

LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE

Per attivare queste modalità di lavoro, si prevede un percorso di primo sostegno linguistico da svolgere durante le attività curriculari in classe, con l'organizzazione di laboratori di alfabetizzazione a diversi livelli (livello 0: prima alfabetizzazione - Livello 1 - Livello 2) in orario curricolare durante le ore di POTENZIAMENTO

LIVELLO 0: PRIMA ALFABETIZZAZIONE

È la fase della "prima emergenza" alla quale è necessario dare risposta in tempi brevi: un pronto intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni ed insegnanti: è la fase che riguarda l'apprendimento dell'italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni.

LIVELLO 1

È la fase dell'apprendimento della lingua orale e scritta non più rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma della lingua per esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti.

LIVELLO 2

È la fase della lingua dello studio, dell'apprendimento della lingua delle discipline, dell'italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi. È il percorso per la comprensione dei testi di studio, attraverso le fasi successive della: semplificazione-comprensione appropriazione- decontestualizzazione.

I percorsi di alfabetizzazione sono strutturati in accordo con gli insegnanti di classe e sono adattabili "in itinere" in base alle esigenze dei singoli alunni e ai bisogni emergenti.

FINALITÀ DEL PROGETTO

- Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico
- Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del processo di apprendimento
- Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi
- Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia
- Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi didattici si articolano sulla base dell'acquisizione delle quattro abilità fondamentali: ascolto, parlato, lettura, scrittura.

Obiettivi per il Livello 0 prima alfabetizzazione:

Ascoltare

- eseguire semplici richieste che prevedono una risposta fisica con l'ausilio di immagini
- comprendere semplici messaggi orali ricorrenti relativi al lavoro scolastico e all'esperienza quotidiana

Parlare

- esprimere richieste semplici finalizzate a soddisfare bisogni primari
- descrivere in modo semplice azioni di vita quotidiana, familiare e scolastica
- raccontare brevemente e semplicemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente

Leggere

- Conoscere l'alfabeto italiano
- riprodurre i suoni non presenti nella fonologia della lingua madre
- riconoscere la corrispondenza grafema-fonema
- leggere digrammi, trigrammi e suoni complessi
- leggere e comprendere brevi e semplici frasi
- associare parole e immagini
- associare vignette e semplici didascalie
- rispondere ad alcune semplici domande di comprensione individuando le informazioni principali
- comprendere il significato globale di un testo breve e semplice
- evidenziare e rilevare le informazioni principali di semplici testi (luogo, tempo, personaggi principali)
- prendere confidenza con l'uso del dizionario illustrato e/o bilingue
- rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) riferite ad un testo breve e semplice.

Scrivere

- riprodurre suoni semplici e complessi

- costruire semplici strutture sintattiche con nomi, verbi, aggettivi
- scrivere e trascrivere parole e brevi frasi sotto dettatura
- scrivere brevi frasi relative ad immagini conosciute, producendo eventualmente semplici espansioni (es. "dove?", "quando?")
- produrre un breve e semplice testo descrittivo su di sé e la propria famiglia
- riordinare in sequenze logiche e cronologiche frasi minime, all'interno di un testo breve corredato da immagini.

Riflettere sulla lingua

- riconoscere i più semplici elementi della morfologia: articolo, nome, modo indicativo del verbo, aggettivo, pronome personale
- utilizzare i più semplici elementi della morfologia: articolo, nome, modo indicativo del verbo, aggettivo, pronome personale

Obiettivi per il Livello 1 di alfabetizzazione

Ascoltare

- eseguire semplici richieste
- comprendere semplici messaggi orali
- comprendere e usare il modello domanda /risposta

Parlare

- esprimere stati d'animo
- riferire esperienze personali, desideri, progetti
- ascoltare memorizzare e riprodurre brevi e semplici canzoni e filastrocche
- usare le intonazioni e le pause

Leggere

- leggere e comprendere il significato globale di un testo articolato
- evidenziare e rilevare le informazioni principali
- utilizzare autonomamente il dizionario illustrato e/o bilingue

Scrivere

- scrivere brevi frasi con espansioni
- produrre un breve e semplice testo descrittivo
- sintetizzare il contenuto di un breve testo letto

Riflettere sulla lingua

- riconoscere e utilizzare nuovi elementi della morfologia: preposizioni semplici e articolate, paradigma dei verbi, congiunzioni, avverbi.

Obiettivi per il Livello 2 di alfabetizzazione

Si fa riferimento, per la realizzazione di questo corso, al livello B1 del Quadro Comune Europeo (B1 - livello intermedio: "È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti").

L'obiettivo didattico generale dei corsi di secondo livello sarà quello di fornire agli alunni gli strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente e significativamente l'esperienza scolastica, garantendo la possibilità di un approccio sereno agli apprendimenti relativi alle varie discipline.

Ascoltare

- ascoltare e comprendere messaggi e annunci brevi, chiari e semplici
- ascoltare e comprendere testi letti e raccontati dall'insegnante, comprendendone il contenuto globale ed individuando personaggi, luoghi e azioni
- ascoltare lezioni relative alle diverse discipline comprendendo il tema, il significato globale e i termini specifici settoriali relativi all'argomento proposto
- visionare e capire un film e/o documentario riferito ad un ambito noto e in cui lo sviluppo della storia viene espresso con immagini e azioni chiare e un linguaggio relativamente lento.

Parlare

- fare una breve e semplice esposizione preparata su argomenti di carattere familiare quotidiano e scolastico, utilizzando consapevolmente nessi causali e temporali
- seguire ed intervenire in una discussione in ambito scolastico
- riportare oralmente e in maniera articolata i punti salienti o la trama di un film, di un testo narrativo, di un testo specifico
- descrivere dettagliatamente e in modo chiaro avvenimenti vissuti.

Leggere

- evidenziare e rilevare le informazioni principali di un testo semplificato (luogo, tempo, personaggi principali)
- rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) riferite ad un brano
- rispondere a domande di tipo aperto riferite ad un testo breve e semplice
- collegare le varie informazioni individuando i nessi causali, temporali e logici
- riferire il contenuto di testi brevi con la guida di opportune domande
- comprendere la maggior parte delle parole contenute in testi di varia natura.

Scrivere

- scrivere in italiano con sufficiente competenza ortografica
- scrivere brevi testi di carattere personale, collegando le frasi con semplici connettivi
- completare un testo semplice con parole mancanti
- completare un testo breve semplice privo di finale o modificare il finale di un testo
- riordinare le parti di un testo in ordine logico e/o cronologico
- riassumere le sequenze di un semplice testo con frasi brevi e sintetiche
- scrivere un semplice testo informativo, descrittivo, regolativo.

Riflettere sulla lingua

- conoscere e utilizzare le strutture grammaticali semplificate previste dalla programmazione di classe
- Ascoltare e comprendere parole e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe
- comprendere ed eseguire semplici comandi, indicazioni e suggerimenti di lavoro
- parlare con una pronuncia adeguatamente corretta
- utilizzare vocaboli ed espressioni di uso frequente
- ampliare il patrimonio lessicale riguardante la terminologia della quotidianità
- usare il lessico appreso in nuovi contesti comunicativi
- formulare autonomamente semplici richieste.

Obiettivi educativi

- Favorire la pluralità delle figure di riferimento: insegnanti di sostegno e di classe, compagni
- Comprendere e rispettare le regole sociali
- Partecipare alla vita della classe.

Obiettivi didattici:

- Migliorare le capacità strumentali di base
- Partecipare attivamente alle lezioni
- Collaborare nelle attività di gruppo.

CONTENUTI E MODALITÀ

I contenuti didattici saranno organizzati in unità didattiche che terranno presente i livelli di competenza linguistica verificati attraverso le prove d'ingresso, verranno individuate le particolari situazioni di disagio o svantaggio, programmando percorsi di lavoro flessibili, rispondenti ai bisogni reali. Si faciliterà l'apprendimento attraverso: semplificazione del percorso didattico; utilizzo prevalente del linguaggio non verbale; glossari, anche bilingui, di parole-chiave; valorizzazione della cultura e della lingua d'origine.

METODOLOGIA

Brain storming, problem solving, lezione frontale, didattica laboratoriale, compiti di realtà.

ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ

Le attività si svolgeranno in maniera intensiva durante tutto l'arco dell'anno scolastico.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Gli spazi, dove si svolgono i percorsi di alfabetizzazione, dovrebbero essere ambienti funzionanti come luogo di accoglienza e di apprendimento, nei quali siano presenti strumenti didattici di varia tipologia (dal computer, alla LIM) al fine di realizzare un apprendimento interattivo.

-Strumenti didattici: liste bilingui di parole, cartelloni e alfabetieri, vocabolari di base in lingua italiana illustrati, vocabolari bilingui, giochi linguistici, testi semplificati, schedari.

VERIFICHE

Al termine di ogni unità di apprendimento, verrà somministrata agli alunni una scheda strutturata atta a monitorare i progressi conseguiti e a valutare l'opportunità di proseguire il percorso programmato o di apportarvi adeguamenti in base a eventuali bisogni emersi.

Al termine del corso verrà poi somministrata una scheda di verifica globale per valutare il livello di competenze e abilità conseguito da ciascun allievo.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI UCRAINI

- Misure straordinarie-

PREMESSA

Accoglienza in corso d'anno degli alunni ucraini.

In seguito ai drammatici avvenimenti di questi ultimi giorni, e all'esodo di milioni di profughi dai luoghi della guerra, il MIUR , con la nota ministeriale n. 381 del 4 marzo 2022, ha ribadito la

necessità che le nostre scuole assicurino ai minori stranieri l'adempimento dell'obbligo formativo attraverso un sistema di tutele e garanzie in materia di diritto all'istruzione per tutti, di diritto

d'accesso ai nostri servizi educativi nazionali ma anche e principalmente (perché anche a questo dovremmo dedicare la nostra azione formativa) una partecipazione attiva alla vita delle comunità scolastiche, in primis, e territoriale, in ultima istanza.

Le istituzioni scolastiche dovrebbero essere utilizzate "procedure semplificate" per il riconoscimento dei titoli di studio stranieri (se ne hanno portato alcuno con loro) e per inserire gli alunni in un determinato anno di scolarizzazione come prevedono la maggior parte di protocolli già in uso nelle nostre scuole. I protocolli utilizzati per gli alunni stranieri (accompagnati e non accompagnati) e per gli alunni stranieri adottati (in uso, con grandi risultati, in alcune scuole italiane).

Questi alunni dovrebbero iniziare questo percorso d'inclusione avendo la certezza di trovarsi in una "scuola accogliente", in grado di far suo e porre al servizio della comunità un modello di "progressiva inclusione nel sistema educativo", al di là della lingua e al di là delle conoscenze acquisite. Inoltre, le scuole potrebbero assicurare che questi alunni ricevano degli "extra" affettivi, inclusivi, linguistici per ritornare ad imparare ad aver fiducia negli altri, nelle comunità, nel mondo e per ritornare a sperare.

Percorsi di inclusione per l'inserimento nel nostro Istituto di alunni ucraini.

- Istituzione di un'equipe multidisciplinare composta dalla D.S., la F.S. dell'Inclusione, la referente alunni Stranieri, la psicologa, l'assistente sociale, mediatori culturali, membri del G.L.I. finalizzata a semplificare le procedure amministrative per l'inserimento degli alunni nelle classi, rafforzare la comunicazione scuola-famiglia, valutare gli inserimenti nei gruppi classe e monitorarne gli esiti. Inoltre l'equipe avrà il compito di rapportarsi con L'Ente locale, per quanto riguarda l'extra scuola e con l'ASL per le eventuali problematiche di ordine sanitario (vaccinazioni obbligatorie per la scuola italiana e anti-covid)

-utilizzo di strumenti didattici bilingue e attività di peer education e peer tutoring, implementando i sussidi già in dotazione, con l'individuazione di figure chiave, interne ed esterne all'istituto, che predispongono materiali didattici, informativi, ecc... (realizzazione sul sito della scuola di una sezione bilingue, con traduzione in ucraino, sia dell'Ordinamento della scuola Italiana, sia sul funzionamento e sull' offerta formativa del nostro istituto)

- attivazione di percorsi di integrazione che prevedono oltre all'inserimento degli alunni ucraini nelle classi, in base all'età anagrafica e alle competenze già acquisite nel loro paese d'origine, anche il coinvolgimento nei Progetti educativi già previsti dal PTOF e dai PON , POR , in cui si privilegia il linguaggio universale, come la musica, l'arte, la matematica e lo sport

- coinvolgimento del nucleo familiare nel percorso di integrazione, che non si esaurisce nelle ore scolastiche, al fine di assicurare a questi alunni tutti gli strumenti necessari sia per un sereno inserimento nella comunità che li accoglie, sia il necessario supporto psicologico per superare il disagio post traumatico.

ABSTRACT PROGETTO PNRR

“ Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno”

Protocollo d’Intesa con la Cooperativa Sociale L’Arca

Destinatari: Genitori, docenti, alunni, personale Ata.

FINALITÀ

Attivare percorsi formativi individualizzati che favoriscano il ravvicinamento ai percorsi educativi dei minori che presentano forti rischi di dispersione scolastica e lo sviluppo di competenze sociali ,relazionali,sportive e di cittadinanza attiva.

Rafforzare il ruolo della scuola e di tutti gli attori del processo educativo nel sostegno della crescita dei minori e delle loro famiglie

Coinvolgere le famiglie nei servizi presentati sul territorio.

OBIETTIVI

Promuovere benessere e la crescita armonica dei minori

Garantire efficaci opportunità educative

Prevenire precocemente varie forme di disagio sociale e di povertà educativa.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 10 Giugno 2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 10 Giugno 2022